

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE FITOSANITARIA

CARPOCAPSA

Dai controlli effettuati in campo con le trappole a feromoni, si evidenzia l'inizio del volo degli adulti di seconda generazione della Carpocapsa (*Cydia pomonella*); considerando le tempistiche di sviluppo, si consiglia di intervenire nei prossimi giorni, **indicativamente entro la prossima settimana**, con clorantraniliprole (Coragen, Vesticor).

Con clorantraniliprole, massimo 2 trattamenti/stagione.

In alternativa si può utilizzare anche spinetoram (Delegate WDG). Attenzione: massimo 1 trattamento anno con spinetoram, in totale 3 tra spinetoram e spinosad.

Il trattamento è efficace anche contro altri lepidotteri. Le catture di *Cydia molesta* al momento sono comunque molto basse.

Per i biologici, è consigliata l'applicazione dei diffusori del disorientamento, dove possibile, e continuare l'applicazione del virus della granulosa (Madex top, Madex twin, quest'ultimo efficace anche su *Cydia molesta*) con le tempistiche indicate in etichetta (6-8 giorni). In caso di presenza di primi segni di attacco, si consiglia l'utilizzo di spinosad.

CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halys*)

I monitoraggi visivi in campo e nelle zone limitrofe ai frutteti, e le segnalazioni sulle altre colture confermano che, benché in modo sporadico, da un paio di settimane sono presenti ovature di cimice asiatica (per ora su vite, olivo e nocciolo, ma potrebbero trovarsi anche su actinidia). Le trappole applicate da Fondazione Fojanini e Melavì, in particolare le Shindo trap (trappole vibrazionali che associano le microvibrazioni ai feromoni), hanno iniziato a catturare i primi stadi giovanili (neanidi 2° e 3° stadio prevalenti).

Questa situazione indica che ormai la prima generazione dell'anno è iniziata. Gli stadi giovanili, anche se non possono volare, a partire dal 2° stadio sono comunque molto mobili e si possono introdurre nei frutteti iniziando a causare danni alle mele. Inoltre sono molto elusivi e poco visibili, e potrebbero entrare anche sotto le reti.



Trappola vibrazionale Shindotrap



Adulto mentre entra nella trappola



Neanide 2° stadio riscontrata nella trappola

In considerazione di queste osservazioni, e del fatto che nelle prossime settimane, con il prosieguo dello sviluppo dell'insetto, verosimilmente si avrà la presenza di stadi giovanili di diverse età, e successivamente adulti, oltre ad un accavallamento con gli adulti della generazione svernante, riteniamo che in questa fase sia opportuno **effettuare un trattamento insetticida**, in modo da colpire gli stadi giovanili prima che le popolazioni diventino più difficile da contenere. In generale, i prodotti mostrano un'efficacia migliore sulle neanidi/ninfe piuttosto che sugli adulti.

È possibile inoltre che ci siano anche presenze di altre specie di cimici potenzialmente dannose (es. la cimice verde *Nezara viridula*, che negli scorsi anni ha dimostrato di poter causare danni, soprattutto risalendo dall'erba. Pertanto si raccomanda di tenere l'erba bassa).

Si consiglia quindi nei prossimi giorni, ed indicativamente entro settimana prossima, di effettuare un trattamento anche per cimice asiatica.

Prodotti consigliati: quelli a base di acetamiprid (Epik SL o Kestrel).

Limitazioni d'uso nella stagione: sono le limitazioni di etichetta, quindi in totale due trattamenti con Epik e due con Kestrel. I disciplinari di Difesa integrata, misura 10.1 del PSR, non riportano limitazioni, per cui si fa riferimento ai limiti di etichetta.

Dosaggi:

Epik SL: 100 ml/hl e comunque non superare 1.5 l/ha

Kestrel: 50 ml/hl e comunque in caso di volumi superiori a 10 hl/ha, non superare 0.5 l/ha

Volendo, il trattamento per carpocapsa può essere miscelato a quello con cimice asiatica.

Attenzione: i formulati riportano distanze di sicurezza dal comparto idrico, per rispettare gli organismi acquatici.

Per Epik SL su melo: rispettare una fascia non trattata **dai corpi idrici** superficiali di 30 metri.

Per Kestrel su melo: rispettare una fascia non trattata **dai corpi idrici** superficiali di 20 metri (riducibili a 10 m in presenza di una siepe antideriva). Per proteggere **gli artropodi non bersaglio** rispettare una fascia di sicurezza non trattata da zone non coltivate di: 15 metri per pomacee.

I prodotti contenenti acetamiprid hanno un effetto collaterale anche contro la carpocapsa.

In considerazione del fatto che è possibile che le ovature di cimice asiatica siano state parassitizzate da imenotteri parassitoidi (*Trissolcus japonicus* lanciato dal Servizio fitosanitario, piuttosto che altre specie di parassitoidi endemici), prestare particolare attenzione all'indicazione di rispettare le fasce di sicurezza dalle aree naturali, in quanto la cimice asiatica ovidepone di preferenza al di fuori dai frutteti, per cui è importante che non arrivino insetticidi su siepi ed altri tipi di piante che potrebbero ospitare ovature parassitizzate.

Gli insetticidi non hanno tendenzialmente effetto sulle ovature, ma potrebbero danneggiare i parassitoidi che in esse si sviluppano. In effetti sono già state trovate alcune ovature parassitizzate.

Anche quest'anno il Servizio fitosanitario regionale effettuerà sul territorio i lanci del parassitoide *Trissolcus japonicus*.

In agricoltura biologica si consigliano le piretrine (Pyganic 1.4 ecc.), anche se sono ammessi i Sali potassici di acidi grassi. Soprattutto contro gli adulti l'efficacia di questi prodotti è inferiore di quello delle sostanze attive precedentemente citate. Quindi anche in questo caso, trattare nel periodo di presenza degli stadi giovanili. Con piretro è indispensabile trattare alla sera o nelle prime ore del mattino, verificare il pH dell'acqua e nel caso acidificarla portando il pH al di sotto di 7. In commercio si trovano alcuni prodotti alternativi consigliati su cimice (es. polveri di roccia/concimi fogliari). Questi prodotti tuttavia hanno un'efficacia solo parziale contro la cimice asiatica.

Chiediamo la collaborazione di tutti per avere informazioni su ritrovamenti di ovature e stadi giovanili, in modo da poter avere un'idea globale e condivisa dell'evoluzione dello sviluppo dell'insetto. Controllare anche l'esterno delle reti monofilare o monoblocco, dove spesso le cimici si appoggiano, le aree marginali, le altre colture. Condividere le informazioni con il servizio tecnico di Melavì e la Fondazione Fojanini.

NOTIZIARIO REALIZZATO CON MELAVI'

Si ringrazia il Servizio fitosanitario regionale per la collaborazione

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 30 giugno 2023